

## **Scuola di Ballo Mery**

Via Leguen, 16 Vertova 24029 (BG)

› **Tel:** (+39) 035 714184

› **Cell:** (+39) 335 676 0742

› **Email:** [info@scuoladiballomery.com](mailto:info@scuoladiballomery.com)

› **Website:** [scuoladiballomery.com](http://scuoladiballomery.com)

*della Maestra Mery Anesa*

# **COMPETIZIONI VINCENTI E GIUDICI DI GARA**

**Maggio 2011**

# GIUDICI DI GARA E COMPETIZIONI VINCENTI

*Maestro Sauro Amboni - Tecnico Federale FIDS/CONI*  
[sauro.amboni@libero.it](mailto:sauro.amboni@libero.it)

## **Premessa**

I numerosi e interessanti interventi, apparsi recentemente su questo e su altri siti internet, sull'annoso argomento "Giudici di Gara" e "Competizioni", mi hanno spinto ad una riflessione. Ritengo quindi utile, ma anche doveroso, aprire un sereno, serio e trasparente dialogo sulla delicata questione e presentare qui alcune precisazioni e argomentazioni al riguardo. Attendo repliche ed osservazioni.

## **Introduzione all'argomento**

Quando un giudice di gara osserva una coppia che balla in una competizione, formula il proprio giudizio esclusivamente sul confronto con le altre coppie che ballano; cioè non guarda la coppia individualmente ma la vede inserita nel contesto di tutte le altre coppie in pista.

Infatti, il giudice non esprime una valutazione su quella coppia, non dà il voto, ma è costretto a formare una graduatoria fra le coppie in pista. Sia nelle eliminatorio (con un sì o con un no "la crocetta") e sia nella finale.

Se, per esempio, tutti ballano male risulta prima una coppia che ha ballato un pò meno male delle altre; se tutti in pista ballano molto bene, risulta ultima una coppia che ha ballato bene ma un pò meno bene delle altre.

Se noi giudici di gara potessimo dare il voto individuale ad ogni coppia (per esempio da uno a dieci come nelle scuole medie) potrebbe, in una finale, prendere il voto "nove" la prima coppia e il voto "nove meno" l'ultima; e non esserci neppure un sette e neppure un sei e tantomeno una insufficienza.



Torokgyorgy Melinda e Maurizio Vescovo  
Rimini 2009 Campionati Italiani FIDS/CONI

## **Il giudizio è sempre relativo**

Per un competitore di classe B risulteranno importanti le cose elementari mentre in una competizione di classe A bisognerà che la coppia osservi bene ogni regola tecnica e imprima al ballo il proprio carattere e la propria espressività.

In una competizione di professionisti è evidente che tutte le coppie in pista faranno un perfetto lavoro dei piedi, osserveranno perfettamente la tecnica e tutte staranno a tempo e balleranno in perfetta quadratura musicale; in questo caso, allora, la coppia dovrà esprimersi al meglio per “emergere” e risultare quindi “migliore” delle altre coppie osservando particolari più raffinati e a volte con interpretazioni personali e originalità espressiva.

L'elenco delle particolarità che qui di seguito vengono presentate hanno perciò un valore relativo al tipo di competizione e ogni particolarità presa singolarmente può risultare molto importante o poco importante o addirittura non interessare a seconda del livello di competizione che andiamo a giudicare.

E poi abbiamo un'altra cosa importante e cioè che un aspetto significativo per un ballo non lo è per un altro; se per esempio nel valzer lento bisogna esprimere dolcezza questo non vale per il tango dove invece bisogna esprimere fermezza, grinta e carattere.

In conclusione, una coppia in pista per fare una bella competizione, ma veramente bella, dovrebbe osservare alcune centinaia, forse migliaia, di regole tecniche e accorgimenti artistici che si acquisiscono solo con anni di studio, esercitazioni e allenamenti. Non diciamo sacrificio, altrimenti sarebbe meglio dedicarsi ad un altro sport: il vero sport si fa con passione, amore e tanto entusiasmo; tutto questo non è sacrificio ma piacere.

Tuttavia, dall'esperienza di molti campioni, insegnanti e dalle testimonianze dei congressi tecnici per professionisti è però possibile riassumere in poche regole il complesso e articolato mosaico di una competizione vincente.

Tentiamo ora, quindi, di formulare un elenco, sicuramente incompleto, delle cose che un giudice di gara dovrebbe riuscire e poter guardare e anche di quelle cose che dovrebbe osservare il competitore in pista tenendo però presente le osservazioni fatte sopra. Questi suggerimenti riguardano prevalentemente le specialità BS e LU, un pò meno lo ST e marginalmente i latini.



Rimini 2009 Campionati Italiani FIDS

## Le principali di queste regole sono le seguenti

- 1) entrare in pista con un **programma** di ballo preciso e ben collaudato nei precedenti allenamenti è importante; ma sapere **sequenziare** le figure con capacità di guida e di improvvisazione per qualsiasi evenienza è **importantissimo**.
- 2) eseguire profonde e lente **respirazioni** prima della gara e anche durante le pause; ciò **riduce** l'ansia, la tensione e lo stress.
- 3) non dimenticarsi di respirare **profondamente** anche quando si balla; ciò aiuta **nell'efficienza** fisica.
- 4) prima della gara e, ove possibile, durante le pause, fare alcuni minuti di **rilassamento** corporeo e mentale; meglio se comodamente seduti e ancor meglio se sdraiati; tutti gli atleti da un certo livello in su effettuano il rilassamento autogeno prima delle competizioni (per alcune discipline gli organizzatori impongono dei veri e propri corsi di **training autogeno** per i propri iscritti).
- 5) se ci si sente stanchi non bere assolutamente alcool ma, meglio, prendere qualche zolletta di **zucchero** o thè caldo zuccherato. Meglio bere anche semplicemente acqua.
- 6) prestare molta attenzione, un attimo prima della partenza, alla **presa**, alla posizione delle mani e alla posizione della testa; la prima impressione del giudice di gara si fa col colpo d'occhio iniziale; poi, questa prima impressione, diventa difficile che venga cambiata soprattutto se siamo nelle eliminatorie con molte coppie in pista. Può darsi che alcuni giudici non abbiano neppure più il tempo né l'occasione di vederti bene.
- 7) controllare la propria collocazione di **partenza** in pista e l'allineamento iniziale; non stare addensati in gruppo a parlare ma concentrarsi, rilassarsi e posizionarsi opportunamente per una bella partenza. Pensare e concentrarsi sulla partenza.
- 8) curare con la massima attenzione **l'espressività** e il **portamento** che devono essere marcatamente differenziati fra i vari balli; ad esempio bisognerà essere aggressivi, nervosi e discontinui nel tango; bisognerà invece essere dolci, sorridenti e morbidi nel valzer lento. Cambiare personalità ad ogni ballo.



I Campioni Regnoli Roberto e Tania Berto

- 9) fare attenzione a preparare un programma che richieda facili **amalgamazioni** fra le varie figure onde evitare di dover forzare troppo nelle direzioni quando si è costretti ad evitare coppie che ingombrano la nostra linea di avanzamento. Preparare programmi flessibili.
- 10) rispettare sempre le **quadrature** delle frasi musicali; questa regola viene sempre osservata nella mazurka e nel valzer viennese, un po' meno nella polka e nel tango, molto meno nel fox-trot e nel valzer lento; una coppia che non osserva la quadratura musicale si nota immediatamente ad ogni fine frase. L'osservanza delle quadrature è sicuramente meno importante nei balli latini e in certi programmi avanzati di danze standard. La quadratura di un programma aiuta nella musicalità del ballo.
- 11) osservare il numero dei passi di cui è composta ogni figurazione senza improvvisare passi o movimenti non regolamentati dalle **tecniche ufficiali**. Un giudice di gara serio non accetta movimenti non descritti dai testi ufficiali e tanto meno dei fuori programmi nelle classi iniziali con programmi o figurazioni obbligatorie. Troppa originalità dà fastidio al giudice e i fuori programma sono sempre penalizzati.
- 12) osservare scrupolosamente il **ritmo** musicale con la prescritta sequenza di passi lenti, veloci e velocissimi (e); scandire nella mente il timing mentre si balla aiuta nella tenuta del ritmo stesso e della musicalità.
- 13) curare la posizione del piede nell'esecuzione del movimento con **passo indietro** durante una rotazione che deve essere nella direzione lungo la linea di avanzamento della coppia; molte volte si osserva, anche nei professionisti, la tendenza ad una posizione a lato con direzione verso la parete (o verso il centro se si tratta di un giro a sinistra) per agevolare la rotazione, ma ciò è scorretto e fa allargare le gambe e "ondeggiare" la coppia (questo errore si commette di frequente). Curare i particolari è molto importante.
- 14) rigorosa e perfetta deve essere **l'azione del piede** soprattutto durante le rotazioni, i pivot e le azioni pivot e durante la spinta; molte volte e in certi passi di talune figure è utile che il Tacco Pianta o Tacco Punta della tecnica del libro si trasformi, durante la pratica in pista in "tacco-pianta-punta-spinta-torsione-slancio". La spinta va dosata e guidata col corpo.
- 15) importanti sono anche le **direzioni** durante l'avanzamento della coppia; se, ad esempio, in una rotazione a destra, si richiede l'avanzamento del passo diagonalmente alla parete non è prudente un avanzamento lungo la linea di ballo altrimenti poi, nel passo successivo, la coppia si scompone perché può essere costretta a maggiori rotazioni per recuperare la linea del passo successivo. Osservare sempre le direzioni di avanzamento e gli allineamenti dei piedi.



I Campioni Cuocci Marco e Nadiya Dyatlova

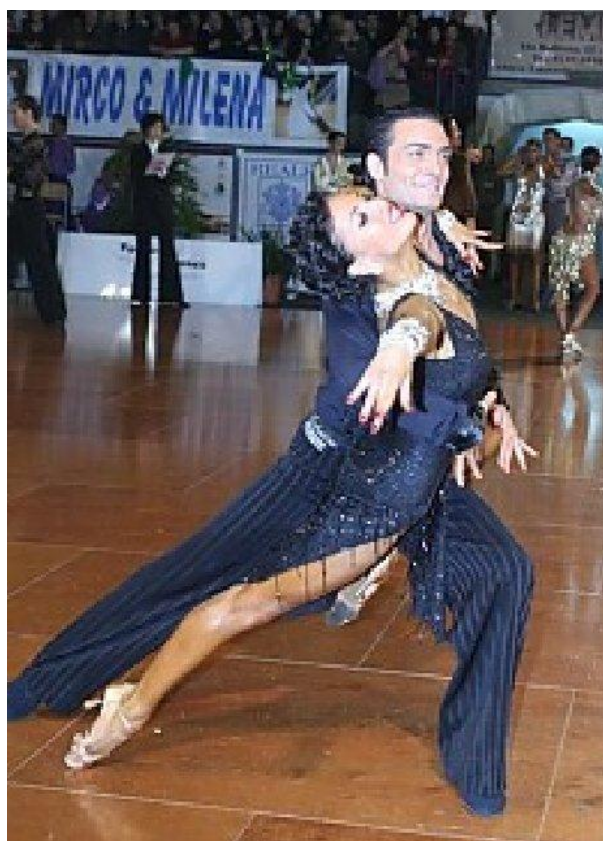


I Campioni Silde Alexei Silde e Anna Firstova

- 16) curare anche **l'ammontare di giro** totale della intera figura onde evitare di dover scomporsi per recuperare la direzione e l'allineamento per la figura che segue. Ogni figura ha il suo ammontare di giro che è la somma delle singole quantità di rotazione ad ogni movimento. Una rotazione maggiore di quella tecnicamente prevista ha sempre un riflesso negativo sullo stile della coppia.
- 17) molto importante è l'esecuzione del passo con **Torsione** (ex MCC); particolarità questa da osservare in tutti o quasi i passi che precedono le rotazioni; questa regola di frequente non viene correttamente osservata. Infatti, se il passo è in avanti la torsione (ex MCC) inizia dalla spalla in giù, se è all'indietro inizia dalle anche in su. Ricordarsi che la torsione va iniziata alla fine del movimento che precede la rotazione e non all'inizio.
- 18) curare l'esecuzione del movimento con **fianco che conduce** (ad esempio in moltissime figure di tango e di mazurka); la regola generale consiste nell'avere il "*fianco che conduce*" (ex denominazione *spalla che conduce*) in tutti i passi che precedono un "esterno partner" (ex fuori partner). Eseguire un "passo piuma" senza il necessario lavoro di "fianco che conduce" e senza la conseguente torsione (ex PMCC) ne risulta una figura perdente, povera di gestualità e molto lontana dallo stile e dall'eleganza e fluidità necessari per una buona esecuzione dello Slow-Fox.
- 19) è importante l'avanzamento con "**l'incrocio in adduzione**" (ex posizione movimento contrario del corpo) dove prescritta (è frequente nel tango ma anche in molte figure del fox e della mazurka); ciò è importante per mantenere la coppia compatta e coi corpi a contatto e per eseguire correttamente molte posizioni di Esterno Partner (ex fuori partner). Molte volte si notano coppie (anche di Classe A) che non eseguono la torsione correttamente, questo scompone la coppia e fa perdere in equilibrio.
- 20) va osservata **l'elevazione** che deve essere accentuata nelle figure del valzer lento e slow fox; un pò meno marcata negli altri balli; è importante non elevarsi nè abbassarsi nelle figurazioni di tango. L'elevazione deve essere morbida non a scatti. L'elevazione deve quasi sempre culminare con uno stiramento complessivo del corpo con esclusione delle spalle le quali devono sempre rimanere giù.



- 21) dosare adeguatamente le **inclinazioni** del corpo in prossimità di un movimento rotatorio; esse saranno marcate nel valzer lento, leggere negli altri balli; accentuate nel giro a destra del valzer viennese e meno accentuate in quello a sinistra; è preferibile non eseguirle piuttosto che eseguirle nel senso opposto a quello prescritto. Eseguirle correttamente aiuterà anche a mantenere l'equilibrio; oltre, evidentemente, che a conferire eleganza alla coppia in rotazione. Durante le inclinazioni non bisogna piegare il corpo ma semplicemente inclinarlo! La moderna tendenza dei campioni è rivolta ad interpretazioni anche senza le inclinazioni.
- 22) va curata la **distribuzione del peso** del corpo sui piedi per evitare di perdere l'equilibrio e per evitare di assumere posizioni poco eleganti; è utile aiutarsi mantenendo una lieve pressione sul pavimento del piede che muove; anche un corretto lavoro dei piedi è utile per mantenere l'equilibrio. L'equilibrio va sempre ricercato e mantenuto ad ogni movimento e ad ogni attimo dell'esecuzione. In sostanza bisogna curare il baricentro del corpo sia statico che dinamico.
- 23) prestare attenzione a non "schienare" e a non "ondeggiare" durante i **giri pivots**; le rotazioni nei pivots sono quasi sempre molto veloci e i corpi devono rimanere eretti senza inclinazione alcuna. La corretta esecuzione dei "pivots" richiede tantissimo allenamento di coppia e intesa fra i partner. Importante è l'esecuzione dell'azione pivot.
- 24) fare attenzione a mantenere il **braccio** destro (per l'uomo) e il braccio sinistro (per la dama) sempre in posizione corretta e non lasciar "cadere" il gomito dalla stanchezza verso la fine del brano in esecuzione; questo errore è molto comune. La dama, per l'appunto, dovrà reggere il proprio braccio sinistro abbastanza autonomamente e non appoggiarlo di peso sul braccio destro dell'uomo. Questo vale a maggior ragione anche per l'altro braccio.
- 25) ricordarsi che molte volte (anzi moltissime) termina un ballo ed il giudice di gara non ha ancora finito di scrivere per tutte le coppie il punteggio sui fogli dello skating oppure è ancora incerto sulla votazione, oppure si accorge che manca una crocetta per arrivare al numero prescritto di coppie da far passare il turno; quindi è molto importante ballare correttamente fino **all'ultimo istante** perché potrebbe essere proprio quello che conta.
- 26) non concentrarsi eccessivamente sulla **tecnica** ma cercare di ballare anche con l'anima e lasciarsi trasportare dalla musica e dal proprio carattere; un ballo troppo tecnico porta la coppia in finale ma mai alla vittoria!



I Campioni Stefano Di Filippo & Anna Melnikova

- 27) eseguire sempre **l'incrocio dei piedi** quando è richiesto; si nota, ad esempio, che questa regola non viene sempre osservata nell'esecuzione del giro a sinistra chiuso del tango e nel balancè a sinistra sia del fox che del valzer lento, mentre invece viene sempre osservata nel giro rovescio del valzer viennese; la mancanza dell'incrocio rende difficile l'esecuzione del passo durante la rotazione e molte volte rende anche difficoltosa l'esecuzione del movimento successivo.
- 28) curare i vari particolari artistici quali: posizione delle mani, delle dita, **movimenti della testa**, rotazioni della testa, sincronia delle aperture/chiusure delle teste, ecc. Fare attenzione ai movimenti contrari della testa per la dama durante i giri a sinistra; queste rotazione conferiscono grazia, fascino e sono a volte determinanti per un giudizio positivo sulla coppia.
- 29) curare i vari particolari di stile quali: fluidità e capacità di avanzamento fra le coppie in pista, **espressività e carattere** in relazione ai vari balli e nel complesso, interpretazione gestuale, spinta e slancio, espressione artistica dei movimenti, armonia della coppia, scioltezza nei movimenti, musicalità, ecc. il ballo è anche arte non solo tecnica e non solo sport.
- 30) curare i vari **particolari estetici** quali: trucco, capelli, eleganza e colori del vestito, aspetto esteriore, ecc. fra un turno e l'altro del ballo controllare sempre queste particolarità! Sta male un cavaliere in pista col collo della camicia aperto o col bordo storto.



I Campioni Carano Roberto e Ricco Valentina

## **Conclusioni**

In conclusione, le particolarità che un competitore deve tenere presenti per una esecuzione vincente e che un giudice di gara serio e competente deve osservare, sono molte e con un grado di importanza che è differente a seconda se la coppia balla in una classe iniziale o in una avanzata, se balla per divertimento oppure per conquistare il titolo, se la coppia è alle sue prime esperienze in quella categoria oppure se è già all'apice delle sue possibilità ed esperienza, se è un competitore in carriera o professionista, se ci si trova in una esibizione con una o due o tre coppie in gara oppure in una competizione con regolari semifinali e finali.

In sostanza il giudizio di gara è sempre relativo alle altre coppie in pista ed anche relativo a come un giudice valuta l'originalità e il carattere personale della coppia. Bisogna quindi apparire più bravi degli altri!

Ballare con originalità è importante ma con troppa originalità può invece risultare non gradito a qualche giudice di gara.

Se non si è sicuri è meglio un ballo lineare, semplice, senza figure o movimenti ricercati; molto meglio eseguire bene figure elementari piuttosto che cimentarsi in originalità di dubbio consenso dei giudici.

Questo fa capire che il giudizio di gara non può essere sempre obiettivo ed equo fra i vari giudici: infatti è molto soggettivo, a volte discordante.

Pertanto, non bisogna allarmarsi se il risultato non vi soddisfa; infatti, abbiamo visto, che sono tante le cose che influenzano il giudizio e non tutte possono essere soppesate dai giudici, e non tutte inoltre sono valutate alla stessa stregua dai differenti giudici.

Molti competitori mi rivolgono continuamente e da tanto tempo le seguenti domande e mi invitano anche a rispondere ufficialmente attraverso le riviste del ballo:

Sono sempre obiettivi, equi e seri i giudici di gara?

E quando in pista gareggia l'allievo del giudice?

O il figlio o l'amico di chi ha chiamato i giudici?

O quando gli organizzatori delle gare, a qualsiasi livello, chiamano a fare parte della giuria i propri "amici"?

O quando peggio ancora si chiamano a giudicare chi iscrive i propri allievi alla stessa gara?



I Campioni Burns Donnie Gaynor Fairweather

O quando vi è un evidente e lampante “scambio” di giudici o scambio di voti fra le coppie?

La mia risposta non c'è, non può esserci; dovete rivolgere la domanda ai diretti interessati e poi giudicare voi.

**La mia risposta è:** ballate bene, ballate col cuore e con l'anima, ballate per il vostro piacere, ballate con entusiasmo e con piacere, ballate perché vi piace. Il resto passa in seconda linea.

L'elenco esposto sopra contiene delle regole generali che possono essere di carattere tecnico o di carattere psicologico (e quindi valevoli, in generale, per qualsiasi competizione o esibizione).

Un elenco esauriente è impossibile; mi sono limitato qui ad alcuni punti principali adatti alla generalità dei casi sia per il giudice di gara che dovrà tenere ben presenti con discrezione, competenza, serietà e soprattutto onestà e sia per il competitore che è bene che tenga presente come linee guida per aumentare la sua probabilità di successo.

Cari amici, ricordatevi il famoso motto:

**“nessun particolare deve essere considerato di così scarsa importanza da non valere la pena di essere curato a fondo e in ogni attimo durante l'interpretazione artistica di qualsiasi movimento!”**



La grande famosa competizione Milano Open

## **Osservazione finale**

Inoltre, durante gli ultimi corsi per Giudici di Gara e l'ultimo esame per il Brevetto di Giudice di Gara Classe "A" (svolto il 30 novembre 2010), sono state presentate dalla FIDS/CONI numerose e ben specificate regole di valutazione alle quali i Giudici dovranno attenersi.

Queste regole sono state dettate dalla Federazione Internazionale (IDSF). Il nuovo sistema di giudizio è stato esaminato e approvato dal Comitato Internazionale Olimpico (CIO).

Questi criteri di giudizio si basano essenzialmente su cinque componenti essenziali:

- Posture, Balance, Coordination,
- Quality of Movement,
- Movement to music,
- Partnering,
- Choreography and Presentation.

Per ognuna di queste componenti di giudizio sono stati stabiliti degli strumenti, metodi e criteri di valutazione rivolti ad ottenere una "scala numerica di giudizio" per una maggior trasparenza e obiettività.

*Maestro Sauro Amboni*  
Tecnico Federale FIDS/CONI  
Giudice FIDS/CONI di Classe "A"  
**[sauro.amboni@libero.it](mailto:sauro.amboni@libero.it)**



I Campioni Palumbo Roberto e Margherita Trotta